

Bilancio Sociale 2023

BIANCAZZURRO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	10
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	11
Contesto di riferimento.....	11
Storia dell'organizzazione.....	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	13
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
Modalità di nomina e durata carica.....	14
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	15
Tipologia organo di controllo.....	15
Mappatura dei principali stakeholder.....	16
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	17
Commento ai dati.....	17
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	18
Composizione del personale.....	18
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	21
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	21
Natura delle attività svolte dai volontari.....	22
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	22

	In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	22
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	24
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	24
	Output attività	27
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	29
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	29
	Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	29
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	30
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	30
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	31
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	31
	Capacità di diversificare i committenti.....	32
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	33
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	33
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	33
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	34
	Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	34
	Politiche e modalità di gestione di tali impatti	34
	Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	34
9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	36
	Tipologia di attività	36
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	36
	Caratteristiche degli interventi realizzati	36
	Coinvolgimento della comunità.....	36
	Eventi/iniziativa di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	36
	Indicatori.....	36
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	37

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	37
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì	37
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	38
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	38
Relazione organo di controllo	39

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Con il DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 il legislatore ha definito l'obbligo per le imprese sociali e per gli enti del Terzo settore in genere, in funzione del proprio fatturato, di predisporre un bilancio sociale da diffondere a tutti gli stakeholders o di pubblicare gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati. Il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI con Decreto del 4 luglio 2019 ha definito ed adottato le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

Le linee guida definiscono che la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- i. RILEVANZA: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. COMPLETEZZA: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. TRASPARENZA: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. NEUTRALITA': le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. COMPETENZA DI PERIODO: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. COMPARABILITA': l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- vii. CHIAREZZA: le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. VERIDICITA' e VERIFICABILITA': i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. ATTENDIBILITA': i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- x. AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'ente del Terzo settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Il bilancio sociale è quindi concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholder (da quelli interni come i lavoratori o i volontari, ai donatori, le istituzioni, i destinatari dei servizi, i cittadini del territorio in cui l'Ente opera, ecc.) che in tale documento devono trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore. Per questo motivo sono previste modalità di pubblicità molto ampie: il bilancio sociale deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale della Cooperativa e depositato presso il Registro delle imprese nei termini stabiliti dalla normativa.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale (BS) è il quarto che viene redatto dalla Biancazzurro Società Cooperativa Sociale, benché dal 25 maggio 2007 la Cooperativa è certificata ISO 9001 e annualmente rendiconta quanto accaduto nell'anno precedente e analizza gli indicatori di prestazione dei servizi erogati.

Per ogni processo sono stati definiti infatti indicatori specifici di misurazione delle performance che semestralmente e/o annualmente sono calcolati ed analizzati dalla Direzione, rispetto ai target fissati.

Il presente documento sarà redatto annualmente e presentato all'Assemblea dei Soci che lo approva definitivamente.

Una volta approvato, il Bilancio Sociale è affisso in bacheca all'interno della struttura e pubblicato sul sito della Cooperativa, a disposizione di tutti gli stakeholders.

Quanto riportato nel documento è tracciato e verificabile da qualunque stakeholders interessato.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	BIANCAZZURRO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Codice fiscale	01460170440
Partita IVA	01460170440
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	V.LE DELLO SPORT 110 - 63074 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A158561
Telefono	0735/566265
Fax	0735/652050
Sito Web	
Email	info@biancazzurro.org
Pec	biancazzurro@postcert.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

La Biancazzurro Società Cooperativa Sociale opera nel territorio definito dall'Ambito 21 della Regione Marche.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi dell'articolo 1 lett. a) della legge 381/91.

la cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale, e in particolare di quello ad ispirazione cristiana, e in rapporto ad essi agisce.

questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.

la cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

la cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale,

attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

la cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

la cooperativa si propone, nel contempo di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività.

nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. in funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

la cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi. la cooperativa aderisce alla confederazione cooperative italiane.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa ha ad oggetto l'attività di gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di persone disabili, partecipando al raggiungimento delle finalità degli interventi di assistenza sociale di cui alla lettera a comma 1? dell'articolo 1 della legge n. 381/91. a tal fine la cooperativa si propone di :

- programmare e realizzare servizi sociali e di accoglienza, socializzazione ed uso del tempo libero dei disabili e di persone che siano comunque in situazione di particolare bisogno;
- programmare, organizzare e gestire corsi educativi e/o di aggiornamento per gli operatori delle attività sopradescritte;
- gestire centri diurni e residenziali di accoglienza, di socializzazione ed eventualmente di assistenza e recupero psico-fisico dei soggetti disabili o di altre persone in situazione di bisogno, o esposte a rischio di emarginazione, attraverso il concorso dei soci, delle famiglie degli stessi soggetti disabili;
- sensibilizzare le comunità locali per renderle più consapevoli e disponibili, verso le persone in situazioni di bisogno, o comunque esposte a rischio di emarginazione, promuovendo ogni possibile forma di prevenzione e di rimozione delle situazioni di bisogno e/o disagio sociale di natura personale, familiare e collettiva;
- sensibilizzare le istituzioni per le iniziative e/o per la disponibilità di risorse, a favore delle persone deboli e svantaggiate;
- favorire ogni forma di socializzazione e di sviluppo dei rapporti interpersonali, culturali, economici non speculativi e ricreativi onde consentire l'inserimento sociale dei soggetti disabili e la piena fusione fra essi e la società civile;
- partecipare ad ogni iniziativa sociale, economica, finanziaria, culturale promossa dagli organismi nazionali e/o territoriali della "cooperazione", del "volontariato", della "chiesa cattolica", o dagli enti pubblici, anche in forma convenzionata;

- svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro tutte le attività finalizzate alla promozione umana, morale, culturale, socio-assistenziale; alle azioni riabilitative e all'inserimento sociale di persone socialmente svantaggiate e/o emarginate e ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci, dei terzi e dei volontari, che a qualsiasi titolo, anche professionale o quali utenti, partecipano nelle diverse forme all'attività e/o alla gestione della cooperativa o la sostengono con il proprio contributo.

per il raggiungimento degli scopi sociali la cooperativa potrà avvalersi in modo permanente o secondo contingenti bisogni, anche dell'attività di altri enti cooperativi, pure promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni dell'associazionismo cooperativo.

per il raggiungimento del suo scopo la società potrà altresì:

- acquistare, alienare, locare, usare, disporre in comodato costruire e/o ristrutturare immobili, case e terreni, nonché provvedere all'acquisto, alla vendita o alienazione, all'affitto o comodato di mezzi, beni ed attrezzature necessarie al conseguimento degli scopi sociali, il tutto anche su lasciti o donazioni a favore della cooperativa;

- costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge 31/01/1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative, previa adozione di specifico regolamento approvato dall'assemblea dei soci;

- promuovere e favorire ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale l'autofinanziamento della cooperativa mediante prestiti dei soci per i quali potrà essere corrisposto un tasso di interesse massimo nei limiti della legislazione in materia.

a tale scopo, ed anche per incentivare lo spirito di previdenza e di risparmio fra i soci, sarà istituita una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di risparmio fra i soci e per l'esercizio del credito, effettuati esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale in deroga al d.l.gs. del 01/09/1993 n. 385. è tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;

- richiedere ed utilizzare le provvidenze, i contributi, i finanziamenti disposti dalla ce, dallo stato italiano, dalla regioni, dagli organismi pubblici e privati per il conseguimento degli scopi sociali e lo sviluppo della cooperazione;

- istituire per ogni settore di attività appositi sottoconti economici;

- svolgere qualunque attività connessa o affine o funzionale a quelle sopra descritte, aderire o convenzionarsi con organismi consortili o enti pubblici, compiendo tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare e/o finanziaria ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti al medesimo. sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 numero 385, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 e quelle di mediazione di cui alla legge 3 febbraio 1989 numero 39 e tutte le altre attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Servizio di trasporto per il Centro diurno per ospiti che hanno particolari gravità e non è quindi opportuno il trasporto pubblico.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

La Biancazzurro Soc. Coop. Soc. eroga i propri servizi all'interno di un complesso di proprietà della Diocesi.

I servizi erogati sono regolati da specifica convenzione con il Comune di San Benedetto del Tronto a seguito di regolare gara di appalto pubblica.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale Biancazzurro nasce nel 1995 per volontà dell'Ente Diocesi di San benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto; oggi gestisce, in convenzione con il Comune di San Benedetto del Tronto la Comunità Socio-Educativa Riabilitativa ed il Centro Diurno Socio-Educativo Riabilitativo. Entrambi sono servizi rivolti a persone con disabilità di età compresa tra 18 e 65.

Il personale è composto da educatori professionali, psicologi, pedagogisti, sociologi, personale socio-sanitario, maestri d'arte.

Da Convenzione Comunale la capacità dei due centri è la seguente

Centro diurno: 25 utenti

Casa Famiglia: 10 ospiti



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
34	Soci cooperatori lavoratori
13	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Di Serafino Sabatino	Sì	Maschio	54	19/05/2022		5		No	Presidente del CdA - Legale Rappresentante
Vai Giovanni	No	Maschio	77	19/05/2022		8		No	Vice Presidente-Consigliere Delegato
Mastri Alessandra	No	Femmina	30	19/05/2022		0		No	Consigliere espressione del Socio Giuridico Ente Diocesi di San

									Benedetto del Tronto
Palestini Fernando	No	Maschio	66	19/05/2022		6		No	Consigliere
Imberti Fausto Giovanni	No	Maschio	71	19/05/2022		0		No	Consigliere
Campolieti Maria Virginia	No	Femmina	67	19/05/2022		5		No	Consigliere
Sgariglia Antonio	No	Maschio	49	19/05/2022		5		No	Consigliere
Cianci Riccardo	No	Maschio	72	19/05/2022		8		No	Consigliere
Vallese Stefano	No	Maschio	40	19/05/2022		3		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
7	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
9	di cui persone normodotate
3	di cui soci operatori lavoratori
3	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci soventori/finanziatori
1	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
2	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Ogni Consigliere è eletto dall'assemblea ordinaria dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio.

La durata della carica è pari a tre esercizi.

Le cariche di ogni consigliere sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel primo Cda successivo alla nomina assembleare.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2023 il CdA si è riunito 2 volte ed in entrambi i casi hanno partecipato tutti i consiglieri

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia
Ente Diocesi di San Benedetto del Tronto	Pubblico

Tipologia organo di controllo

Revisore legale: S. Corradetti nominata il 19-05-2022, il suo incarico ha una durata triennale. Il ruolo non prevede alcun gettone di presenza o compenso. Dalle verifiche effettuate non si rilevano incompatibilità di cui all'art. 2399 del codice civile.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Ordinaria	08/07/2021	1	58,13	32,55
2022	Ordinaria	19/05/2022	4	22,91	29,16
2023	Ordinaria	10/05/2023	6	31,30	29,20

Tutte le assemblee e i CdA sono stati partecipati e democraticamente tutti hanno avuto, se richiesto, la facoltà di intervenire su tutti i punti all'ordine del giorno. Nel 2023 non ci sono stati casi in cui un socio abbia richiesto di aggiungere un punto all'ordine del giorno.

Nell'unica assemblea ordinaria effettuata nel 2023 gli argomenti sono stati quelli standard

- Comunicazioni del Presidente
- approvazione del bilancio 2022
- Nota Integrativa
- Bilancio Sociale Anno 2022
- Relazione del Revisore Legale
- Varie ed eventuali

L'alta Direzione riconosce come peculiarità del mondo cooperativo l'importanza della partecipazione dei soci e si impegna nella loro periodica informazione con condivisione in termini di risultati raggiunti ed interventi da portare avanti.

In elazione alla democraticità interna e alla partecipazione dei soci alla vita dell'ente, si rimanda al successivo paragrafo in cui si descrivono le modalità di coinvolgimento degli stakeholders.

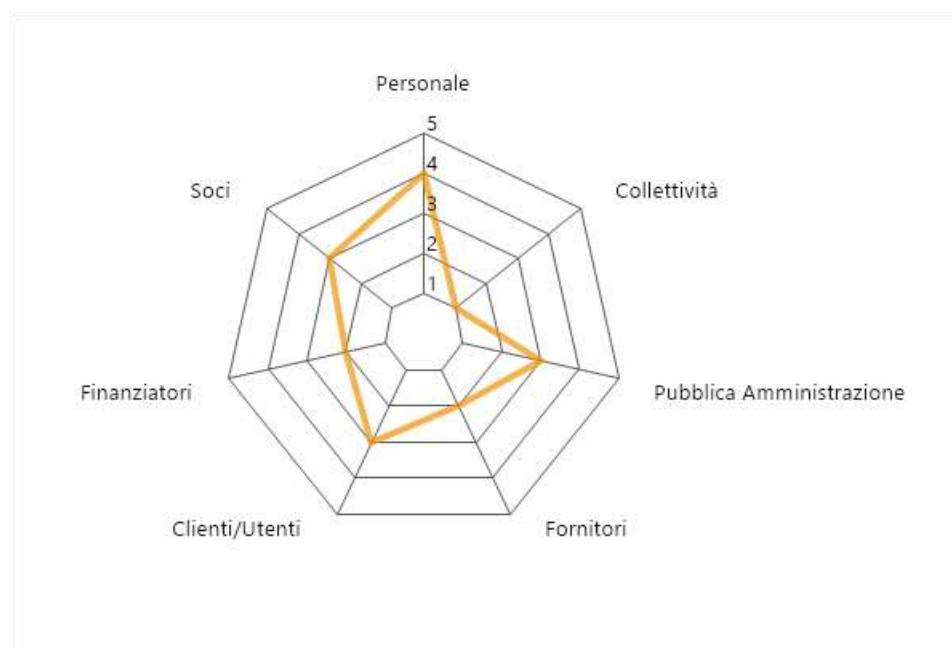
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni periodiche di equipe per affrontare eventuali problematiche, progetti ed obiettivi, osservazione utenti, avanzamento attività, procedure interne	4 - Co-produzione
Soci	Assemblea	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Messa di Natale, eventi interni alla struttura	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Riunioni/contatti telefonici con le famiglie, contatto quotidiano con l'utente, riunioni periodiche con gli uffici del committente ai fini della discussione dei casi e della condivisione dei dei progetti	3 - Co-progettazione
Fornitori	Contatti telefonici, incontri periodici	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Contatti telefonici, incontri periodici, sopralluoghi presso la struttura	3 - Co-progettazione
Collettività	Carta dei servizi, sito web, Messa di Natale, Ospitare convegni organizzati da altri Enti	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
UNITALSI	Organizzazione di volontariato	Altro	AIUTO NEL TRASPORTO DEGLI OSPITI
Bocciofila di San Benedetto del Tronto	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	Assistenza sportiva bocciofila

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 0 questionari somministrati
- 0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Il monitoraggio della soddisfazione degli utenti/familiari avviene attraverso incontri periodici e telefonate in cui il coordinatore rileva esigenze, segnalazioni e reclami che vengono analizzati immediatamente nelle riunioni con gli operatori per valutare la possibilità di recepirle ed in quale modo. La decisione presa viene sempre comunicata al segnalante. Annualmente viene poi effettuata una analisi complessiva di tutto ciò che è emerso durante l'anno passato in occasione di tali incontri/telefonate e discusso con la Direzione. Nel 2023 tale attività è stata regolarmente anche attraverso contatti telefonici con i familiari e contatti diretti con gli utenti che in media sono stati inferiori alla capacità totale del Centro Diurno.

Dal monitoraggio effettuato durante tali incontri non sono emersi reclami ma solo segnalazioni/ricieste affrontate internamente e/o con il coinvolgimento dell'UMEA. Per tutte le segnalazioni/ricieste, dopo l'analisi interna, è stata data una risposta al segnalante. Come previsto dal sistema di gestione della qualità, annualmente viene eseguito il riepilogo ed analisi aggregata dei risultati della customer satisfaction in occasione del riesame della direzione, e se opportuno sono definite le azioni di miglioramento da pianificare.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
24	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
10	di cui maschi
14	di cui femmine
1	di cui under 35
11	di cui over 50

N.	Cessazioni
5	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
4	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	17	1
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	16	1
Operai fissi	1	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022

Totale	18	23
< 6 anni	5	6
6-10 anni	1	3
11-20 anni	8	10
> 20 anni	4	4

N. dipendenti	Profili
19	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
8	di cui educatori
8	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
5	Totale tirocini e stage
5	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
4	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
1	Laurea Triennale
7	Diploma di scuola superiore
4	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
13	Totale volontari
13	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
0		0	0,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
4	BLS-D	17	4,00	Si	0,00
1	Aggiornamento HACCP	6	1,00	Si	0,00
12	Elementi di Primo soccorso	3	12,00	No	0,00
8	Antincendio rischio medio	3	8,00	Si	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
15	Totale dipendenti indeterminato	12	3
8	di cui maschi	7	1
7	di cui femmine	5	2

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	2	0
0	di cui maschi	0	0

2	di cui femmine	2	0
---	----------------	---	---

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
1	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
1	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Supporto agli operatori durante le attività quotidiane

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Altro	0,00
Organi di controllo	Altro	0,00
Dirigenti	Altro	0,00
Associati	Altro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

22234,55/19082,70

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **NESSUN RIMBORSO EROGATO NEL 2023**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Tutti i dipendenti della Cooperativa sono tutti domiciliati nel territorio di competenza della Diocesi e nei Comuni limitrofi. Gran parte dei fornitori sono vicini alla Cooperativa e in caso di nuovi fornitori si predilige il fornitore di zona.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

DIPENDENTI

8 maschi e 9 femmine, quindi la % di donne dipendenti è pari a 52,9%

La Coordinatrice dei due centri (CSER e COSER) è una donna con partita IVA

SOCI

26 maschi e 22 femmine, quindi la componente femminile è pari a 45,8%

CDA

7 uomini e 2 donne quindi la componente femminile è pari a 22,22%

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Riunioni periodiche del Coordinatore con il personale per affrontare le problematiche degli ospiti e dei dipendenti; partecipazione alle decisioni inerenti l'organizzazione del lavoro all'interno dei centri; condivisione con i dipendenti di tutte le segnalazioni ricevute dagli ospiti e dalle loro famiglie.

Si cerca di accontentare le richieste dei dipendenti (es. riduzioni contrattuali e flessibilità)

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Nell'anno 2023 non ci sono state stabilizzazioni e solo 2 dipendenti sono a tempo determinato

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La Cooperativa non ha dipendenti svantaggiati ma ricorre a borse lavoro per persone svantaggiate

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa è certificata qualità in conformità allo standard internazionale ISO 9001:2015 e regolarmente durante l'anno esegue verifiche e sondaggi con ospiti e familiari durante i colloqui interni per valutare il livello di soddisfazione e di benessere percepito. Tutte le segnalazioni ricevute sono condivise in equipe col personale interno per valutare l'esigenza e la possibilità o meno di soddisfarla. In ogni caso si garantisce una risposta al segnalante (utente / familiare).

Annualmente il riepilogo delle segnalazioni sono riesaminate con la Direzione aziendale per valutare la tipologia delle segnalazioni, eventuali similitudini o cause comuni e le modalità di recepimento.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

La Cooperativa è sempre disponibile all'ascolto delle esigenze dei dipendenti e cerca di soddisfare le loro richieste (es. riduzione di ore)

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Cooperativa è certificata qualità in conformità allo standard internazionale ISO 9001:2015 ed ha definito una Carta dei Servizi con cui comunicare i servizi offerti e le modalità di accesso per gli utenti/famiglie.

Per misurare l'efficacia di quanto erogato, è stato definito un cruscotto di indicatori per ogni area della cooperativa che almeno annualmente viene calcolato e riesaminato con la Direzione. Per ogni indicatore è definito un target annuale da perseguire e sono pianificate le azioni da attuare e le risorse per raggiungerlo.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La gravità degli utenti non sempre consente la partecipazione sociale però la Cooperativa offre agli utenti la possibilità di

- iscriversi alla bocciolina e fare le gare
- partecipare, quando possibile, alla vita lavorativa di aziende del territorio che danno la disponibilità

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa opera sul territorio da molti anni e da sempre si impegna a perseguire il benessere degli ospiti sia del centro diurno che della casa famiglia e dei loro familiari. Quando possibile cerca di integrarsi con il territorio pianificando obiettivi per il

miglioramento delle condizioni psico-fisiche degli utenti.

Le attività educative e socializzanti nel 2023 sono state portate avanti con le giuste attenzioni sulla base delle condizioni degli ospiti.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il contesto territoriale in cui opera la Cooperativa è sia turistico che storico. Non si evidenziano casi di degrado territoriale ed il benessere sociale è piuttosto elevato

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

I servizi erogati sono tarati sull'utente e rapportati alla struttura in cui la cooperativa opera

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

0%

Tutto il personale ha una formazione tecnica (es. oss, educatori, autismo,...) o di tipo umanistico e sociale

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Tutti gli ospiti usufruiscono di un regime di accreditamento per cui le famiglie pagano una retta al Comune. Il Comune stipula una convenzione con la Cooperativa Biancazzurro per la gestione dei due centri e degli ospiti che il Comune invia.

I rapporti con gli enti pubblici sono frequenti sia per questioni economiche che organizzative che inerenti la condivisione dei progetti personalizzati degli utenti. Periodicamente il Comune o la ASL esegue sopralluoghi per valutare la gestione dei due centri.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Tutti i progetti definiti dagli operatori sono tarati sul singolo ospite e sono condivisi con familiari e Servizi Sociali del Comune

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Tutti i rifiuti urbani sono raccolti dalla Picena Ambiente nelle forme differenziate previste

- carta/cartone
- umido
- Plastica e alluminio
- Vetro
- Pannolini utenti
- RAEE

- Indifferenziato

Per gli altri rifiuti es. toner, fanghi fognari, ci si rivolge ad aziende autorizzate per il ritiro in conformità alla normativa di tutela ambientale vigente

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Gli impatti da parte della cooperativa sull'ambiente sono molto ridotti e non si producono emissioni in atmosfera, non si genera rumore.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La Cooperativa utilizza i PC per ridurre ove possibile la stampa di documentazione e per l'invio di comunicazioni con l'esterno. Internamente gli operatori hanno una buona competenza informatica

Output attività

Benessere degli ospiti e, ove possibile, miglioramento delle condizioni psico-fisiche e sollievo per le famiglie

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: CSER - Centro diurno socio-educativo riabilitativo per disabili psico-fisici medio gravi in età adulta

Numero Di Giorni Di Frequenza: 3010

Tipologia attività interne al servizio: Laboratori espressivo, ludico e artistico, attività di gruppo di socializzazione e uscite sul territorio

N. totale	Categoria utenza
7	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
7	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: COSER - Comunità socio-educativa riabilitativa per disabili psico-fisici medio gravi in età adulta privi del sostegno familiare

Numero Di Giorni Di Frequenza: 3650

Tipologia attività interne al servizio: Igiene personale, partecipazione alle attività del centro diurno, uscite sul territorio

N. totale	Categoria utenza
4	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

6	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 1

Tipologia: Messa e festa di Natale con familiari , ospiti di altre strutture

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

La Cooperativa Biancazzurro ospita vari tirocini pre e post universitari e/o legati a corsi di formazione qualificanti la cui durata media è di circa 1 mese. Terminati tali tirocini il personale accede autonomamente al mondo del lavoro, ma la Cooperativa non ha il controllo del loro percorso post tirocinio.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

OSPITI

Benessere psico-fisico e socializzazione

Nella casa famiglia, la buona gestione degli ospiti e le buone relazioni instaurate con i medici hanno prodotto anche un miglioramento dello stato di salute degli ospiti. Infatti nel tempo siamo passati da 123 uscite per esigenze sanitarie nel 2013 a 11 nel 2023.

Sia in COSER che in CSER non sono accaduti incidenti con gli ospiti nel 2023 e ci sono state 4 chiamate al 118 per emergenze sanitarie in COSER.

FAMIGLIE

Nel 2023 con il superamento dell'emergenza COVID-19 i contatti con le famiglie sono ripresi mantenendo comunque anche quelli telefonici. In ogni caso la struttura ha sempre mantenuto un contatto costante con le famiglie, informandoli sulle condizioni dell'ospite, sulle eventuali problematiche, condividendo i progetti definiti e i relativi obiettivi perseguiti/da perseguire.

SOCI

La Cooperativa è gestita da personale competente e si affida a vari consulenti per tutte le attività di staff (qualità, salute e sicurezza, HACCP, privacy, informatica,...) al fine di mantenere in "sicurezza" gli utenti, le famiglie, i dipendenti e l'intera azienda.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La cooperativa ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione per la qualità in conformità allo standard internazionale ISO9001 nel 2007, rilasciata RINA Spa, accreditato ACCREDIA.

Il sistema documentale prevede le seguenti informazioni documentate di base

- Manuale del Sistema Qualità
- Procedure gestionali
- Istruzioni Operative
- Modulistica per la registrazione delle attività svolte

Il sistema di gestione si applica ad entrambi i centri gestiti dalla Cooperativa ed il certificato ISO9001 ha il seguente oggetto

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E RIABILITATIVI PER DISABILI MEDIO-GRAVI IN REGIME DIURNO E RESIDENZIALE

Non vi sono esclusioni rispetto ai paragrafi della norma ISO9001.

Nell'anno 2023 non sono stati rilevati reclami.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Per ogni ospite il sistema di gestione prevede la definizione di un progetto individualizzato che viene predisposto dopo

- un periodo di osservazione dei comportamenti dell'ospite
- alcune valutazioni effettuate attraverso l'utilizzo di specifiche scale
- la compilazione del Profilo dinamico-funzionale

Sulla base di quanto sopra, in equipe il personale individua gli obiettivi su cui lavorare, le azioni da attuare ed i target da raggiungere.

Annualmente il progetto viene rendicontato e rimesso sulla base dei risultati raggiunti.

Il sistema di gestione prevede uno specifico indicatore per misurare il raggiungimento degli obiettivi per singolo ospite.

La % media di raggiungimento degli obiettivi dell'ultimo triennio è stata pari a 88%.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il COVID aveva ridotto nel 2021 le attività mentre nel 2023 la partecipazione degli ospiti è tornata a buoni livelli . Nel 2023 non si è ricorso alla Cassa integrazione.

Le presenze sono tornate ai valori pre covid.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	787.540,37 €	760.344,84 €	789.284,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	2.478,99 €	2.478,99 €	2.478,99 €
Totale riserve	159.149,09 €	207.072,66 €	240.823,05 €
Utile/perdita dell'esercizio	-61.158,85 €	-47.691,19 €	-2.753,00 €
Totale Patrimonio netto	100.701,61 €	161.860,46 €	210.574,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	-61.158,85 €	-47.691,19 €	-2.753,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-52.871,77 €	-45.762,05 €	-1.712,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	788.005,54 €	767.970,00 €	791.505,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	586.644,05 €	609.932,33 €	601.065,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	118.834,14 €	93.236,37 €	89.378,00 €
Peso su totale valore di produzione	89,53 %	91,56 %	87,23 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2023:**

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	0,00 €	0,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

è attiva la raccolta fondi con la donazione del 5 per mille

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Le raccolte attivate sono finalizzate al finanziamento delle attività da svolgere con gli utenti

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

non risultano segnalazioni da parte degli amministratori

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Gli impatti ambientali significativi sono i seguenti

- consumi elettrici, gas metano ed idrici
- rifiuti prodotti: fanghi delle fosse settiche, toner stampanti, carta e cartone, plastica, umido, vetro, sfalci e potature, indifferenziato, RAEE.

Per i rifiuti speciali, la cooperativa si rivolge a fornitori esterni in possesso delle autorizzazioni necessarie, mentre per i rifiuti "domestici" si ricorre al servizio pubblico di raccolta erogato dalla Picena Ambiente Spa.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziativa di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziativa	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La Cooperativa dispone di un'ampia sala che viene messa a disposizione per lo svolgimento di eventi organizzati principalmente dalla Diocesi, da Confcooperative e dai Movimenti di orientamento cristiano.

Oltre alla gestione quotidiana standard del centro diurno e della casa famiglia, la cooperativa ha attivo un servizio di trasporto degli utenti per alleggerire l'impegno delle famiglie e facilitare l'accesso ai centri da parte degli utenti e, ove possibile, inserisce gli ospiti in aziende del territorio per esperienze lavorative che facilitino l'inclusione sociale dei ragazzi.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree Interne

Aree naturalistiche

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Messa di Natale	Religioso	Sede della Cooperativa	Comunità locale, utenti, familiari

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non risultano attive controversie nell'anno 2023

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

L'ambiente lavorativo è molto familiare e i principi etici e sociali sono alla base della gestione della cooperativa e dei servizi. Il personale è diviso quasi equamente tra maschi e femmine. La maggioranza dei dipendenti è di sesso femminile

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2023 il Cda si è riunito una volta prima dell'assemblea e la partecipazione è stata di tutti i 9 consiglieri
L'assemblea si è riunita una sola volta per l'approvazione del bilancio

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

L'unico CDA riunitosi è stato effettuato prima dell'assemblea ed ha affrontato tutti gli argomenti di legge propedeutici all'organizzazione dell'Assemblea.

L'unica assemblea ordinaria effettuata nel 2023 ha affrontato gli argomenti standard previsti dallo statuto:

- comunicazioni del presidente
- approvazione del bilancio 2022 e relativi allegati
- Varie ed eventuali

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Giudizio senza modifica

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società BIANCAZZURRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sulla circostanza che l'ulteriore indebitamento previsto e come descritto in nota integrativa per l'accensione di un finanziamento bancario e finalizzato alla costruzione di un impianto fotovoltaico, venga costantemente monitorato e messo in relazione con la capacità dell'impresa di produrre un reddito operativo idoneo ad ottemperare gli impegni rateali a scadenza. In correlazione con quanto sopra, ed in ordine con quanto esplicitato in nota integrativa con riferimento agli adeguati assetti, si raccomanda un monitoraggio almeno semestrale del cash flow aziendale con particolare riferimento alla capacità di assolvimenti degli impegni finanziari di breve e di medio-lungo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi perseguono una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali

carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.